



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Alessandro Manzoni"

Via delle Rimembranze, 34/36 - 20088 Rosate (Mi) - Tel.02.90848867 -e-mail: miic87600l@istruzione.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A. s. 2024-2025

L'anno 2025, il mese di luglio, il giorno 10, alle ore 09.00, a seguito alle trattative aperte il giorno 12-09-2024 presso i locali della presidenza

VIENE STIPULATO

il presente CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO dell'Istituto Comprensivo Statale "Alessandro Manzoni" di Rosate – codice meccanografico MIIC87600L

TRA

la delegazione di parte pubblica, costituita:

dal Dirigente Scolastico: dott.ssa Leonilda Adduci coadiuvato dal Direttore sga Felice Salcuni

la delegazione di parte sindacale, costituita:

dalla RSU nelle persone di: la RSU di ISTITUTO

Rappresentante CISL - Maria Giovanna SUARDI

Rappresentante CGIL - Gabriella LA BELLA

Rappresentante UIL – Nadia PACCAGNINI

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/2025
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico 2025/2026.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Se non disdetto dalle parti, per l'anno scolastico 2025/2026, le modifiche allo stesso si limiteranno esclusivamente alla variazione e registrazione dei dati tecnici dell'organico e dei finanziamenti oggetto di contrattazione integrativa.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

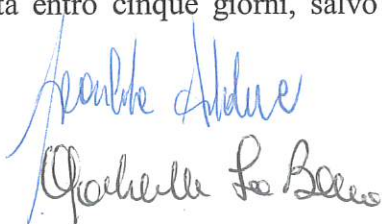
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. **Il RLS è il collaboratore scolastico Marcella LA BELLA.**
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.



4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - ii) I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - iii) I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - iv) I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - v) I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c.4 lett. c5);
 - vi) I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - vii) I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - viii) I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - ix) I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1); c
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
Nell'alveo della dematerializzazione l'albo sindacale è presente sul sito della scuola www.istitutocomprendivorosate.edu.it nell'apposita sezione visibile sulla home page.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale presso ogni plesso (coincidente con la sala professori) e allo spazio utilizzato per il collegio unitario per eventuali assemblee con il personale; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Per l'anno scolastico 2022/2023, fino al permanere dello stato di emergenza, in ottemperanza a quanto previsto dalle leggi dello Stato, tutte le riunioni collegiali devono svolgersi in modalità da remoto in regime di videoconferenza. L'Istituzione scolastica mette a disposizione delle OO.SS. e dei dipendenti tutto l'expertise del team digitale e la strumentazione a disposizione necessaria per favorire incontri a distanza.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-18, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 5 unità di collaboratori scolastici (uno per ogni plesso e per ordine di scuola) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Le assemblee sindacali vanno convocate nelle prime due ore o nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere.
8. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Il Dirigente sospende le attività didattiche, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti d'orario che vengono concordati secondo i seguenti modi; In caso di assemblea alle prime due ore o ultime due di lezione, il Dirigente posticipa l'ingresso o anticipa l'uscita degli alunni.
9. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. Per l'anno scolastico 2024-2025 è pari a 40 ore 48 minuti 00 secondi.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente

Art. 10 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero

Si veda il Protocollo di Intesa siglato in data 05 febbraio 2021 la cui tabella riassuntiva è qui riportata.

STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1 - Campo di applicazione e durata del presente accordo

1. Il presente protocollo di intesa determina il numero dei lavoratori necessari ad assicurare le **prestazioni indispensabili** di cui all'articolo 2 dell'Accordo e i criteri di individuazione degli stessi, tenuto conto di quanto stabilito nell'articolo 3, comma 1, lettere a) - h) del medesimo Accordo.
2. La determinazione del numero dei lavoratori necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili formulata nel presente protocollo si basa sull'organico assegnato per l'anno scolastico in corso. Essa è valida fino alla sottoscrizione del successivo, fermo restando che, nel caso di modifiche all'organico, le parti valutano l'eventuale rimodulazione dei contingenti minimi.
3. Il dirigente scolastico provvede ad emanare il regolamento previsto dall'articolo 2, comma 3 dell'Accordo, sulla base del presente protocollo d'intesa e nel rispetto dell'Accordo stesso.

Articolo 2 - Individuazione del contingente minimo

Tenuto conto che nell'a.s. 2020/2021 presso l'istituzione scolastica "Alessandro Manzoni" di Rosate risultano funzionanti n. 2 plessi di scuola dell'infanzia, n. 3 plessi di scuola primaria e n. 1 sede di scuola secondaria di primo grado, con n. 23 docenti di scuola dell'infanzia, n. 58 docenti di scuola primaria e n. 33 docenti di scuola secondaria di primo grado, n. 24 collaboratori scolastici, n. 6 assistenti amministrativi

Il contingente di personale è indicato nella seguente tabella:

A. ISTRUZIONE	FIGURE PROFESSIONALI
a1) attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità	Docenti: Tutti i docenti del Consiglio di classe / team docente 1 Assistente amministrativo e/o assistente tecnico informatico 1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso
a2) vigilanza sui minori durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio	1 Collaboratore scolastico

a3) vigilanza sui minori nelle istituzioni educative, anche nelle ore notturne	<input type="checkbox"/> Educatori <input type="checkbox"/> Collaboratori scolastici <input type="checkbox"/> infermiere
B. IGIENE SANITA' ATTIVITA' ASSISTENZIALI	FIGURE PROFESSIONALI
b1) raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici, nocivi e radioattivi;	<input type="checkbox"/> Assistenti reparto o laboratorio 1 Collaboratore scolastico (ai soli fini dell'accesso ai locali)
b2) servizi di cucina e mensa nelle istituzioni educative, erogabili anche attraverso la fornitura di pasti freddi o preconfezionati;	<input type="checkbox"/> Cuoco e/o collaboratore scolastico
C ENERGIA IMPIANTI SICUREZZA	FIGURE PROFESSIONALI
c1) vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;	1 Assistente tecnico 1 Collaboratore scolastico
c2) attività riguardanti la conduzione dei servizi nelle aziende agricole per quanto attiene alla cura e all'allevamento del bestiame.	<input type="checkbox"/> Assistente tecnico <input type="checkbox"/> Addetto aziende agrarie <input type="checkbox"/> Collaboratore scolastico e dei servizi
D EROGAZIONE ASSEGNI INDENNITA'	FIGURE PROFESSIONALI
d1) adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti.	1 DSGA o assistente amministrativo 1 Collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso

Articolo 3 - Criteri di individuazione

Ritenuto di poter condividere la raccomandazione presente all'art. 3, comma 2, dell'Accordo a privilegiare tra i criteri di individuazione la volontarietà e, in subordine, la rotazione e a utilizzare il numero minimo necessario di lavoratori,

I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:

- a. disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
- b. rotazione in ordine alfabetico
- c. rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
- d. dipendente più giovane in termini di
 - anzianità di servizio nella scuola;
 - anzianità di servizio assoluta;
 - età anagrafica
- e. sorteggio della lettera iniziale del cognome e scorrimento successivo
- f. altro criterio.....

Sono esclusi dall'individuazione del personale ata i lavoratori che fruiscono di tutele sanitarie che impediscono lo svolgimento della mansione specifica per la garanzia del servizio previsto.

(es. un collaboratore scolastico con invalidità che impedisce la vigilanza all'ingresso)

Art. 11 - Patrocinio ed accesso agli atti

1. La R.S.U. ha diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola 15/03/2001.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro 5 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.

La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forme scritta solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione

Art. 12– Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.


Art. 14 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)


1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale. Al RSPP compete un compenso a carico del Programma Annuale. Nella nostra Istituzione scolastica non sono presenti professionalità con competenze certificate in grado di adempiere ai compiti di RSPP, pertanto, tale funzione è delegata ad un esperto esterno: Dott. Gaetano Grieco di Ambrostudio servizi srls.

Art. 15 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- referente della sicurezza in ogni plesso: SPP
- addetto al primo soccorso
- addetto antincendio

 Ove in qualche plesso non sia possibile individuare un responsabile, tutto il personale in servizio in riferimento alle proprie competenze, ruoli e responsabilità è da considerarsi referente del Dirigente scolastico e del servizio SPP.





- ✓ Ogni docente è da ritenersi responsabile della sicurezza degli alunni affidati in ogni luogo in cui si svolge la vita didattica della classe. L'obbligo si estende al dovere di segnalare tempestivamente per iscritto tutte le fonti di rischio rilevate.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono state formate appositamente attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Ai SPP viene destinato un budget inserito nelle tabelle della suddivisione del FIS
5. Medico competente del Lavoro, servizio svolto dal Consorzio di Medicina del Lavoro di Monza, aggiudicatario dell'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria dell'Istituto, gli compete un compenso a carico del Programma Annuale.
6. In occasione dell'emergenza epidemiologica da SarsCoV 2, tutti i documenti sulla sicurezza sono stati aggiornati ad opera del nostro RSPP – Ambrostudio servizi srls.
 - a. Documento di valutazione dei rischi
 - b. Documento lavoratrici madri
 - c. Documento Rilevazione dei Rischi con integrazione COVID-19
 - d. Piano per la gestione delle emergenze
 - e. PRS – Piano per il Rientro in Sicurezza

TITOLO QUARTO –DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER DOCENTI E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Si concorda di non procedere alla definizione dei criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.

Art. 17— Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sulla bacheca ATA e sul registro elettronico, con richiesta di firma tramite Nuvola; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale quando si ritiene necessario al personale alla posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque altro supporto.

Art. 18 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA (assistenti amministrativi) sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato che va inteso come arricchimento della propria professionalità.

TITOLO QUINTO –TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

ART. 19 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite da:

1. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
2. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
3. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
4. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti;
5. stanziamenti per la valorizzazione del personale docente;
6. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
7. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati:
 - a. Amministrazione comunale di Rosate
 - b. Progetto PON FESR Reti cablate e wireless
 - c. Progetto PON FESR Digital Board
 - d. Progetto PON FESR Edugreen
 - e. Progetto PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi

ART. 20 – AMMONTARE DEL MOF a.s. 2024/2025

Per l'a.s. 2024/25 il fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa viene così determinato:

Risorse fisse

Assegnazione FIS istituto Prot. n. 36704 del 30 settembre 2024		
Totale FIS	€	41.498,94

--	--	--

Risorse economiche fisse disponibili lordo dipendente

Assegnazione FIS di cui euro 2.527,81 Formazione docenti	€	41.498,94
Fondi per istituti contrattuali art. 33 (funzioni strumentali)	€	3.993,43
Fondi per istituti contrattuali art. 62 (incarichi specifici)	€	2.920,84
Fondi per ore sostituzione colleghi assenti	€	2.536,19
Fondi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio	€	0
Fondi per attività complementari educazione fisica	€	769,01
Totale complessivo lordo dipendente	€	51.718,41

Altre risorse

	€	
--	---	--

Finanziamento per la valorizzazione personale scolastico	€	10.681,30
Economie FIS a.s. 2023/2024 personale docente	€	7.761,13
Economie FIS a.s. 2023/2024 personale assistente amministrativo	€	154,86
Economie FIS a.s. 2023/2024 personale collaboratore scolastico	€	2.414,96

Altre risorse economiche

- a. **Ore eccedenti:** per l'importo complessivo di € 9.809,06 (€ 2.536,19 stanziamento 24/25 + € 7.272,87 per economie degli anni precedenti) sono state concordate le modalità di ripartizione tra i tre ordini di scuola: 75% scuola dell'infanzia e primaria; 25% scuola secondaria.
- b. **Attività complementari di educazione fisica:** L'importo sarà destinato agli insegnanti di educazione fisica per intensificazione delle attività motorie (a.s. 2024/2025 stanziamento di € 769,01 + 3.962,22 avanzo anno precedente; per un totale di € 4.731,23).

Scuola dell'Infanzia e Primaria
Paola De Biasi

upse
MA

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2024/2025

- c. **Compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico:** sono stati condivisi i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili pari a € 10.681,30 a cui si aggiungono le economie derivanti dagli anni precedenti pari a € 3,44 per un totale di euro 10.684,74.

Avanzo FIS 2023/2024—Alcune attività programmate nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 non sono state svolte, pertanto, a consuntivo, tali attività non sono state messe in pagamento generando dei risparmi. Tali quote, mantenendo la stessa destinazione sono state riversate nel FIS e contrattate con la RSU nel corrente C.I.I.

Il totale complessivo del MOF a disposizione da settembre 2024 ad agosto 2025 risulta essere di euro 62.399,71.

Il totale FIS per la contrattazione al netto dell'indennità spettante al Direttore sga e delle risorse per la formazione docenti (euro 2527,81) MOF art. 78, c. 7, lett. j) risulta essere di € 32.567,93 *lordo dipendente*.

Alle risorse FIS a.s. 2024/2025 si aggiungono le economie derivanti dal FIS a.s. 2023/2024. Le economie suddivise in Docenti, Assistenti Amministrative e Collaboratori scolastici non perdono la loro destinazione d'uso e confluiscono nelle stesse categorie che le hanno generate.

Residui attivi FIS 2023/2024 sono così ripartiti:

Docenti € 7.761,13

Assistenti Amministrativi € 154,86

Collaboratori scolastici € 2.414,96

ART. 21 - INDENNITA' DI DIREZIONE AL D.S.G.A.

L'Indennità di direzione al Dsga viene calcolata secondo i seguenti parametri:

- | | |
|---|------------|
| – quota relativa agli Istituti verticalizzati con almeno 2 punti di erogazione | € 825,00 |
| – complessità organizzativa € 34,50 da moltiplicare per tutti gli addetti (n.112) | € 3.864,00 |
| – Differenza tra indennità di direzione fissa Dsga e CIA Ass.te | € 1.714,20 |

La somma di € 6.403,20 lordo dipendente è destinata all'indennità di direzione a.s. 2024/2025 ai sensi dell'art. 3 della sequenza contrattuale 25/07/2008 e successivo chiarimento del MEF prot. N. 0107034 del 10 dicembre 2012 in merito all'indennità di direzione parte fissa agli AA incaricati di funzioni superiori.

ART.22 – CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti deliberati dal Collegio dei docenti e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente e nel Piano delle attività del Personale ATA, nonché le attività e i progetti deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel PTOF.
2. L'importo da ripartire tra il personale docente e ATA corrisponde quindi a € 32.567,93 il seguente criterio:
 - 70% personale docente: € 22.797,55
 - 30% personale ATA: € 9.770,38

PERSONALE DOCENTE

ART. 23 – RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE

Le risorse destinate al personale docente per l'a.s. 2024/2025 sono le seguenti:

TOTALE FIS DOCENTI	€ 22.797,55 Pari a 1.184 ore circa di NI
---------------------------	---

Alla somma di euro 22.797,55 derivante dal 70% FIS corrente anno scolastico al netto dell'indennità per il Direttore sga e della formazione docenti, MOF art. 78, c. 7, lett. J pari ad euro 2.527,81, si aggiunge un residuo a.s. precedente pari a € 7.761,13, che saranno destinate ad aumentare il FIS.

L'importo della valorizzazione docenti a.s. 2024-2025, pari ad euro 7.479,32 e le economie FIS a.s. 2023/2024 del personale docente pari ad euro 7.761,13 sono destinati ad aumentare l'importo del FIS docenti a.s. 2024-2025, il cui importo diventa **euro 38.038,00**, così determinato: euro 22.797,55 (70 per cento di euro 32.567,93), più euro 7.479,32, più euro 7.761,13.

La risorsa da contrattare in sede di RSU decentrata è pari a **€ 38.038,00**.

70 % Corrente anno FIS	€ 22.797,55
Avanzo a.s. precedente	€ 7.761,13
TOTALE	€ 30.558,68
Importo valorizzazione docenti	€ 7.479,32
Importo complessivo da contrattare	€ 38.038,00

1. Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni, il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità di personale.

2. Le eventuali economie derivanti dal controllo di gestione degli incarichi, funzioni e attività didattiche andranno a confluire, come residuo, nel Fondo dell'Istituzione relativo al successivo anno.

La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. Il consuntivo relativo agli incarichi attribuiti e alle attività effettivamente svolte sarà reso disponibile, dall'ufficio di segreteria, a ciascuna unità di personale e, nell'ambito del diritto all'informazione, alla RSU dell'Istituto.

Restano fatti salvi i diritti sindacali alla informazione preventiva e successiva.

4. Le tariffe orarie di riferimento sono quelle previste dal contratto 2019/2021:

- € 19,25 (ore di non insegnamento)
- € 38,50 (ore di insegnamento)

5. Le attività che danno diritto ad accedere al fondo dell'istituzione scolastica risultano programmate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, approvato dagli organi collegiali dell'istituto. Sono finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'istituto, a valorizzare e a sviluppare le molteplici risorse umane presenti nei vari plessi.

Viene, inoltre, riconosciuto il maggior impegno legato alla flessibilità dell'organizzazione didattica delle scuole dell'istituto.

6. Le risorse di cui sopra saranno utilizzate come segue: *(allegato A)*

Attività	Importo complessivo
Collaboratori del DS	€ 673,75
responsabile plesso	€ 5.197,50
Figure chiave: referenti progetti, tutor, coordinatori	€ 7.757,75
Commissioni	€ 18.095,00
Progetti e altri progetti	€ 6.314,00
Totale attività di non insegnamento impegate	€ 0,00

VERIFICA TOTALE impegnato	38.038,00=38.038,00
----------------------------------	----------------------------

Ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006-09 le attività da retribuire sono così distribuite

Lettera a) - la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica	€ 0,00
Lettera d) - le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica	€ 18.095,00
Lettera f) - I compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali.	€ 7.218,75
Lettera k) - compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del PTOF. – Referenti progetti	€ 12.724,25
Totale	€ 38.038,00

6. Per la flessibilità si stabiliscono i seguenti criteri:

a. Non è prevista

7. Gli incarichi, i progetti e le attività da retribuire sono quelle indicate sull'allegato A che costituisce parte integrante del presente accordo.

Altre attività saranno retribuite solo in presenza di economie con criteri che si decideranno a consuntivo.

8. Si darà priorità ai progetti già inseriti nel PTOF e che presentino carattere di continuità.

ART. 24 – QUOTA ORE ECCEDENTI

Le succitate note hanno comunicato anche lo stanziamento di € 2.536,19 lordo dipendente per il pagamento delle ore eccedenti l'orario di servizio prestate dal personale docente durante l'anno scolastico 2024/2025. Sono disponibili inoltre € 7.272,87 per economie degli anni precedenti, per un totale di € 9.809,06, pari a 454 ore complessivamente così distribuite:

- n. 83 ore per la scuola secondaria I grado, € 2.430,24
- n. 371 ore circa per la scuola primaria/infanzia, € 7.378,82

ART. 25 – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per il corrente anno scolastico non è stato presentato alla scuola polo alcun progetto di istruzione domiciliare.

PERSONALE ATA

ART. 26 – RISORSE DESTINATE AL PERSONALE ATA

Per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati al supporto dell'attività progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica: **€ 9.770,38** (lordo dipendente), a cui si aggiungono **euro 3.205,42** di valorizzazione del personale ata (bonus merito)

Assistenti Amministrativi		€ 3272,84	€ 3.427,70
---------------------------	--	-----------	------------

		+ € 154,86 economie	
Collaboratori Scolastici		€ 6.497,54+ € 2.414,96 economie	€ 8.912,50

Personale	Quota a disposizione	Quota impegnata	Quota non impegnata
Assistenti amministrativi	€ 3.427,70	€ 3.427,70	€ 0
Assistente Tecnico	€ 0	€ 0	€ 0
Collaboratori Scolastici	€ 8.912,50	€ 8.912,50	€ 0
Totale impegnato		€ 12.340,20	€ 0

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività retribuita	Importo	Quota residua non impegnata
Sostituzione assenze colleghi (prestazione lavoro straordinario)	€ 638,00	€ 0
Intensificazione	€ 1.621,70	€ 0
Complessità settore	€ 1.168,00	€ 0
Totale impegnato	€ 3.427,70	€ 0

COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività retribuita	Importo	Quota residua non impegnata
Intensificazione	€ 3.550,00	€ 0
Sostituzione colleghi (prestazione lavoro straordinario)	€ 1.787,50	€ 0
Orario Spezzato/aggravio turno	€ 0,00	€ 0
Rls-rilevazione POS	€ 0,00	€ 0
Complessità (esclusi benef. art. 7)	€ 3.575,00	€ 0
Totale impegnato	€ 8.912,5	€ 0

Visto l'art. 53 e 54 del Ccnl 2006-09 le ore di straordinario, autorizzate per la sostituzione dei colleghi assenti, fino ad un massimo di 10 ore effettuate saranno retribuite, per le restanti, il dipendente può richiedere la retribuzione in presenza di risorse disponibili o il recupero in forma corrispondenti ore o giorni di riposo compensativo.

Le attività che saranno retribuite sono quelle sopra elencate e riepilogate nell'allegato B1 e B2, tenendo conto della presenza di personale titolare art. 7 nei singoli plessi e del personale in part time che non accede ai compensi accessori.

FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI SPECIFICI**ART. 27 – FUNZIONI STRUMENTALI**

Le risorse previste per tale incarichi è di **€ 3.993,43 lordo dipendente** per le funzioni strumentali spettanti al nostro Istituto (art. 33 CCNL 29/11/2007), così determinato:

Quota base	Complessità	Dimensione (doc.organico diritto)	Lordo dip.
€ 1.152,25	€ 462,26	€ 2.378,92	€ 3.993,43

Le aree FS individuate dal Collegio sono 4, come di seguito descritte:

Area	Importo	n. docenti
1. Gestione piano offerta formativa ✓ Scuola Infanzia ✓ Primaria ✓ Scuola Secondaria	€ 1.774,88 € 443,72 € 443,72 € 443,72 € 443,72	4
2. Scuola Digitale ✓ Scuola Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria	€ 443,71 € 443,71	1
3. Continuità e Orientamento ✓ Scuola Infanzia e Primaria ✓ Scuola Secondaria	€ 887,42 € 443,71 € 443,71	2
4. Area dello svantaggio ✓ Alunni DVA ✓ Alunni DSA e Bes	€ 887,42 € 443,71 € 443,71	2
Totale	€ 3993,43	9

ART. 28 – INCARICHI SPECIFICI

Gli incarichi specifici a. s. 2024/25, ammontanti a € **2.920,84** saranno destinati a tutte le unità di collaboratori scolastici non titolari di art. 7 (con esclusione del personale con mansionario di riguardo) e n. 4 unità di personale amministrativo non titolare di art. 7 o seconda posizione economica, destinatario di incarico specifico per l'assunzione di ulteriori compiti e responsabilità.

Quota	Numero addetti personale Cs - AA	Lordo dip.
171,81	17	€ 2.920,84

così suddiviso:

Assistenti Amministrativi	4 unità	€	702,00
Collaboratori Scolastici	13 unità	€	2.200,84
Totale incarichi specifici			€ 2.920,84

Le aree individuate sono le seguenti:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	n. unità	Importo impegnato
Gestione del personale	2	€ 351,00
Gestione alunni bes, INVALSI	1	€ 175,50
Gestione rapporti con gli enti locali	1	€ 175,50
Totale		€ 702,00

COLLABORATORI SCOLASTICI	n. unità	Importo pro capite	Importo impegnato
Assistenza in particolare nell'utilizzo dei servizi igienici agli alunni DVA, agli alunni della scuola	13	variabile	€ 2.200,84

Scuola Albes

Roberto Felice
Maestro

dell'infanzia, primo soccorso, escluso mansionari ridotti e art. 7			
Totale			€ 2.920,84

ART. 29 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Il fondo dell'Istituzione scolastica e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni straordinarie del personale sono finalizzati a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole
- migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo Rosate
- Docenti
 - coordinare le varie risorse umane presenti, le attività ed esigenze presenti nei singoli plessi
 - sviluppare le attività delle commissioni, dei gruppi di lavoro e delle attività di supporto alla didattica
 - riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale, legate alla progettualità del POF a livello di istituto e di singolo plessi
 - riconoscere la maggior complessità organizzativa.
 - Personale ATA
- Assistenti Amministrativi
 - riconoscere i maggiori impegni individuali per quanto riguarda l'intensificazione lavorativa e la maggior complessità delle prestazioni richieste dalle procedure relative alla digitalizzazione amministrativa (dematerializzazione, procedure online, contratti, decentramento amministrativo, ecc.)
 - l'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti
- Collaboratori scolastici riconoscere:
 - l'intensificazione lavorativa e le attività di supporto al PTOF, in relazione alla complessità dei singoli plessi
 - la flessibilità dell'orario di servizio (orario spezzato)
 - l'intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti sulla base di parametri indicati nella tabella generale di ripartizione delle ore.

Nell'individuazione del personale in relazione alle attività ed ai progetti il DS adotterà i seguenti criteri:

1. competenza specifica relativamente all'attività richiesta/prevista
2. dichiarata disponibilità personale
3. esperienze pregresse e continuità con valutazione positiva dell'azione

E' escluso dagli incentivi del MOF il personale collaboratore scolastico con mansionario ridotto, salvo per esigenze organizzative dell'Istituto.

ART. 30 – LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Per i docenti i compensi, tutti riferiti ad attività effettuate oltre l'orario di servizio, verranno riconosciuti in relazione al servizio effettivo, dichiarato su apposita modulistica.

Per il personale ATA, il compenso da liquidare terrà conto dell'incidenza delle assenze sullo svolgimento delle prestazioni che avvengono all'interno dell'orario di servizio. Il parametro di decurtazione è dato dal rapporto tra il totale annuale dei giorni (con l'esclusione dei giorni di ferie e festività sopresse) ed il totale dei giorni di assenza. Tale parametro verrà applicato ai compensi del FIS e incarichi specifici.

ART. 31 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO L. 160/2019

Luigi Adorno
Francesco Le Pera

[Signature]

[Signature]

La professionalità del personale docente e ATA è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base a quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata.

L'intero importo previsto confluisce nel MOF ed è oggetto di contrattazione rispettandone la suddivisione deliberata dal Consiglio di Istituto con Delibera n.03 CDI N.02 del 11-11-2021– Suddivisione FIS e Bonus valorizzazione del personale:

70% personale docente

30% personale ATA

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2024/25 corrispondono a € 10.681,30, a cui si aggiungono le economie derivanti dagli anni precedenti pari a € 3,44 per un totale di euro 10.684,74.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale in servizio, destinati a tutti i docenti e ATA della scuola primaria, dell'infanzia, della secondaria di I grado, senza nessuna quota riservata ai vari ordini di scuola, sono distribuite nel rispetto del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e ATA e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.

I compensi a favore dei docenti e ATA sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio- comportamentale degli studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di autovalutazione e di miglioramento.

Rispetto al personale ATA, la percentuale premiale è confluita nel FIS ed è stata suddivisa tra gli aventi diritto.

Rispetto al personale DOCENTE la percentuale premiale è confluita nel FIS ed è stata suddivisa tra gli aventi diritto.

Art. 32 — FONDO DI RISERVA

Avendo finalizzato tutte le somme a disposizione del MOF, si ritiene opportuno non accantonare il Fondo di riserva.

ART. 33 – NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente. (Rif. Punto e relaz. Illustrativa ds).

ART. 34 - PON-FESR

L'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione di un progetto relativo al bando "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –

espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID/Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base"

Il progetto prevede l'acquisto di sussidi didattici e non coinvolge personale in servizio ad eccezione del Dirigente Scolastico per la progettazione e l'eventuale collaudo e il Dsga per la gestione amministrativa del progetto.

ART. 35 – INFORMAZIONE- MONITORAGGIO E VERIFICA

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'Istituzione.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

ART. 36 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA E CONCILIAZIONE

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di conciliazione, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte entro quindici giorni dalla richiesta, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
2. Entro dieci giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma precedente, le parti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro dieci giorni dal primo incontro delle parti.
4. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate dal momento dell'approvazione della modifica, anche se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente.

ART. 37 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto decentrato si farà riferimento ai contratti collettivi nazionali di lavoro, ai contratti collettivi nazionali integrativi e alla normativa vigente in materia.

Il presente accordo acquisterà validità ed efficacia dopo il parere di compatibilità finanziaria espresso dai Revisori dei Conti. Nel caso di formulazione di parere negativo, le parti si impegnano a rinegoziare solo i punti oggetto di rilievi da parte dei Revisori.

***Letto, approvato e sottoscritto
a Rosate, il 10/07/2025.***

la delegazione di parte pubblica, costituita:

dal Dirigente Scolastico: *dott.ssa Leonilda Adduci*

la delegazione di parte sindacale, costituita:

dalla RSU nelle persone di: **la RSU di ISTITUTO**

Rappresentante CISL - Maria Giovanna SUARDI

Rappresentante CGIL – Gabriella La BELLA

Rappresentante UIL – Nadia PACCAGNINI

